

Tra presente e futuro, rivoluzioni tecnologiche già in atto

Intervista all'ing. Carlo Piazza di Univer



Ing. Piazza, presidente del Consorzio Univer

Univer, nato per essere ponte tra mondo industriale e mondo accademico universitario, opera fin dalla sua nascita con imprese dell'Associazione Industriale, della Camera di Commercio e quindi di tutto il territorio da Biella a Vercelli, dalla Valsesia a Novara, al Verbano Cusio Ossola. Ma essendo anche titolare del Polo di innovazione regionale Clever, le oltre 150 associate fanno parte di tutto il Piemonte.

Come Antenna del Politecnico di Torino, con l'Energy Center in modo particolare, in questo periodo è attivo con molte di esse nello sviluppo di progetti inerenti le "comunità energetiche" e sviluppo di progetti riguardanti ad esempio l'efficientamento energetico, la decarbonizzazione e il riuso di materiali di scarto in ottica di economia circolare.

Ing. Piazza, collaborando Univer con il mondo accademico non solo

piemontese, possiamo dire che dire che il compito di Univer è anche quello di recepire in anticipo prossimi cambiamenti e preparare il mondo imprenditoriale alle "rivoluzioni del domani".

"La pandemia e poi la guerra in Ucraina hanno rivelato nostre debolezze e nostre potenzialità. La capacità tecnologica, ad esempio, è diventata questione di sopravvivenza. Programmare il futuro vuol dire pensare a cosa vogliamo costruire, su cosa dobbiamo investire e cosa vorremmo lasciare alle prossime generazioni.

Per le imprese l'intelligenza artificiale ha il potenziale per contribuire in modo significativo a rendere le aziende più sostenibili, migliorando l'efficienza, riducendo gli sprechi e identificando le aree di miglioramento. Ad esempio, l'IA può ottimizzare l'uso dell'energia e ridurre gli sprechi analizzando i dati provenienti da sensori e altre fonti per identificare le opportunità di risparmio energetico, oppure può aiutare a sviluppare prodotti sostenibili analizzando i dati sul comportamento e le preferenze dei consumatori, l'impatto ambientale e l'uso delle risorse, e molto altro ancora."

La comprensione collettiva delle rivoluzioni tecnologiche mai è stata immediata. Sarà anche così per l'Intelligenza Artificiale?

"In Italia rispetto anche ad altri paesi europei siamo in ritardo, ma lo era stato anche per internet, che molti inizialmente pensavano fosse una "moda" e non "rivoluzione". Quando viene introdotta una nuova tecnologia che ha un forte impatto sulla

quotidianità, d'altronde, si è sempre presentata questa situazione. Anche negli USA, ad esempio, quando si sono diffusi i primi frigoriferi secolo XIX, il commercio del ghiaccio era ancora un'importante voce dell'economia nazionale."

Ing. Piazza, l'Intelligenza Artificiale condiziona già i nostri comportamenti, ancor prima che ne comprendiamo il funzionamento.

"Già oggi, senza forse pensarci, molto è basato sull'IA. Lo sblocco del cellulare con il riconoscimento facciale, o lo scatto automatico di una fotografia quando sorridiamo. Oppure pensiamo ad Amazon o Netflix i cui suggerimenti sono dettati dai nostri comportamenti: non ce ne rendiamo conto ma scegliamo dei prodotti perché visualizziamo un elenco pre selezionato in base ad esempio ad una determinata fascia di prezzo ed ai nostri gusti, oppure guardiamo una serie TV perché il sistema già ci offre quello che potrebbe piacerci.

Tutte le nostre azioni, dagli acquisti on-line alla ricerca



su Google, sono monitorate ed elaborate. Ormai il processo, nonostante una richiesta di "moratoria", è a mio avviso irreversibile: bisogna dover capire ed accettare che è molto più problematica controllare la ricerca informatica rispetto ad un fenomeno fisico che magari ci può spaventare perché riusciamo a vederne le conseguenze e i rischi tangibili.

Nell'era della IA vi sono rischi di abusi e perdita di controllo della tecnologia assai maggiori. Nell'era dei social network, che ormai hanno creato dipendenza, vediamo come queste tecnologie siano utili e formidabili, ma senza regole possono crearci danni sociali irreversibili.

Vi sono già rischi presenti, come usare l'IA per diffondere immagini, video, codici falsi.. la verità così diventa incerta ed effimera. Ormai siamo abituati a messaggi e email truffa, ma ben più grave è la possibilità per haker di paralizzare reti ad ogni livello immaginabile."

Ing. Piazza, l'IA quindi è più di un compromesso, è un fattore



ormai irrinunciabile in tutte quelle possibilità offerte "on line".

"È così e lo sarà sempre di più. Durante la conferenza annuale Google I/O 2023, è stato dimostrato come l'Intelligenza Artificiale cambierà la nostra vita di tutti i giorni, ora, e non in un'immaginazione del futuro da fantascienza. Gli strumenti di Google, da Gmail a Maps passando per Google Docs, Calendario e Drive, che ormai usiamo di consueto oltre naturalmente al motore di ricerca, saranno sempre più potenti e si adatteranno alle nostre esigenze e comportamenti, senza azioni particolari da parte nostra.

L'IA ottimizza i tempi di lavoro e di relazioni sociali, ma può permettere anche di creare e generare immagini, registrazioni audio fake, video e, come sappiamo di recente, migliaia di canzoni dove la creatività umana è esclusa, e dato il numero di processi realizzabili, potrebbe addirittura già essere un esempio di nuovo mercato artificiale.

Differenza tra intelligenza biologica e IA basata sui sistemi digitali replicabili, è che la super-intelligenza può nascere anche solo dalla condivisione tra macchine gemelle nate dalla loro moltiplicazione.

Ultimamente gli scienziati della University of Texas hanno dimostrato come l'IA abbia fatto grandi progressi nei processi di lettura del pensiero umano. In sostanza l'attività cerebrale è un segnale criptato e l'IA aiuta a decifrarlo. Penso che ciò sia più che sufficiente a dimostrare come



Avv. Scheda, vicepresidente per la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli



Dott. Sarasso, consigliere per Confindustria Novara Vercelli Valsesia

la nostra vita stia per cambiare nuovamente in modo radicale. Sarà una nuova rivoluzione, con perdita di lavoro usuale, creazione di nuovi impieghi a cui dobbiamo prepararci.

Essere spaventati è normale, dove stiamo andando è chiaro, ma dove vogliamo arrivare dipenderà da noi."

Marco Aimò

Progetti di ricerca e innovazione: opportunità per le imprese

Il Consorzio Univer, nell'ambito del Polo di innovazione CLEVER, è disponibile ad incontrare le imprese attive nella ricerca e innovazione, presentando le opportunità dei bandi di ricerca, sviluppo e innovazione dedicati alle imprese, come i bandi dell'Ecosistema NODES e i futuri bandi nell'ambito della programmazione PR FESR 2021-27.

Numerose sono le possibilità di sviluppare idee e progetti; le imprese che desiderano approfondire le possibilità o confrontarsi per valutare la partecipazione ai bandi, può contattare lo staff di Univer allo 0161 600231 o scrivere a info@poloclever.it.

Rimanete aggiornati sul sito del Polo www.poloclever.it!